

STEFANEL S.P.A.

Via Postumia n. 85 - 31047 PONTE DI PIAVE (TV)

Capitale Sociale € 16.496.437,95 i.v.

Registro Imprese di Treviso e C.F. 01413940261

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea degli azionisti

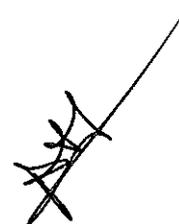
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, c. 3 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

In riferimento allo svolgimento dell'attività istituzionale, il Collegio Sindacale, dà atto di avere:

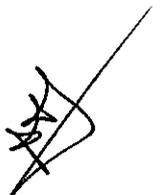
- partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e/o dalle società controllate;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- vigilato sulla struttura organizzativa del Gruppo;



- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze operative, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività il Collegio Sindacale si è avvalso delle periodiche relazioni emesse dalla funzione di Internal Audit, affidata a Baker Tilly Revisa S.p.A., e delle notizie riferite in esito ai sistematici controlli svolti dalla Società di revisione EY S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale, conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di Revisione;
- accertata l'avvenuta esecuzione degli impairment test relativi alle poste dell'attivo suscettibili di tali valutazioni iscritte in bilancio;
- vigilato sul rispetto delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 C.C. per la messa a disposizione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in



conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ha potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, anche alla luce di quanto di seguito riferito al punto 2 con riguardo agli eventi rilevanti dell'esercizio;

2. non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo, tenuto conto di quanto di seguito.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, danno compiuta informazione sulle principali operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a forniture di attrezzature commerciali e arredi di negozi eseguite da Iride srl (società riconducibile alla famiglia del Presidente Giuseppe Stefanel) , ed a contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale ed a contratti di affitto di ramo d'azienda stipulati con Leggenda srl (società pure riconducibile al Presidente Giuseppe Stefanel).

In particolare il 30 giugno 2015 Stefanel S.p.A. ha ceduto a Leggenda S.r.l., ad un prezzo di Euro 4,5 milioni, il ramo d'azienda commerciale costituito da un negozio, a marchio Stefanel, ubicato in Firenze. Il credito residuo derivante dalla cessione, pari ad € 3.300 migliaia, nel luglio 2016 oggetto di rinegoziazione fra le parti, scadeva per € 2.300 migliaia al 31 dicembre 2016 e per € 1.000 migliaia nel 2019. Su



richiesta di Leggenda S.r.l. e dopo approfondito esame della documentazione fornita dalla stessa, Stefanel S.p.A. ha deliberato di concedere una moratoria, fino al 30 giugno 2017, per il pagamento della rata di prezzo scaduta al 31 dicembre 2016 e di corrispondere regolarmente a Leggenda tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere.

In data 24 marzo 2017, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel ai fini di tutelare le ragioni creditorie di Stefanel S.p.A. nei suoi confronti in relazione all'impegno derivante dall'equity commitment, che lo stesso Sig. Stefanel ha a suo tempo assunto nei confronti della società e delle banche finanziatrici di eseguire un versamento in conto capitale, per un massimo di euro 5 milioni, al verificarsi di determinate condizioni.

Quanto ai fatti più significativi accaduti nel 2016 e, dopo la chiusura del bilancio, fino alla data odierna, il Collegio Sindacale ritiene necessario richiamare gli eventi societari relativi alle attività di natura straordinaria svolte dalla società al fine di perseguire il risanamento finanziario e gestionale.

Sulla base dei dati contabili consuntivi al 31 dicembre 2015, la società ha accertato che non risultavano rispettati alcuni dei Covenants previsti, a livello di bilancio consolidato, nell'accordo di ristrutturazione del debito siglato con gli Istituti di Credito il 10 giugno 2014. Il mancato rispetto di tali Covenants comporta per il gruppo facente capo alla Società il rischio di decadenza del



beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere, oltre al rischio di revoca, da parte delle banche finanziatrici, delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

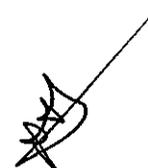
Il Consiglio di Amministrazione della Società, conseguentemente, in data 16 marzo 2016, ha deliberato il rinvio dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di:

- (i) avviare la stesura di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019;
- (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014;
- (iii) avviare un processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche mediante l'individuazione di potenziali partner.

Tale Piano è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016.

La Società, al fine di avviare il processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario, ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A., quale Advisor Finanziario, ed ha avviato la negoziazione di un nuovo accordo con gli Istituti di Credito.

Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle operazioni di rafforzamento patrimoniale e riequilibrio finanziario, il management della Società ha provveduto, inoltre, a richiedere alle Banche, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo Stefanel anche con nuova finanza.



Il processo di rafforzamento patrimoniale ha condotto all'individuazione di soggetti interessati, di primario *standing*, alcuni dei quali hanno fatto pervenire alla Società proposte formali non vincolanti.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con uno di tali soggetti, Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP.

Nel mese di luglio 2016, sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta da Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato dalla stessa Oxy Capital Italia S.r.l. con il supporto della Società – poi esteso sino al 2022 e (iii) la connessa manovra finanziaria.

Nel corso del mese di novembre 2016 un secondo soggetto, interessato al processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel, ha portato all'attenzione delle Banche la propria proposta per la realizzazione di un piano industriale 2016-2021, unitamente alla correlata manovra finanziaria. Sono proseguiti, inoltre, gli scambi di informazioni e approfondimenti con altri soggetti potenzialmente interessati a esprimere ulteriori manifestazioni di interesse per il Gruppo Stefanel o per singoli *assets* facenti parte dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre, ha infine valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela



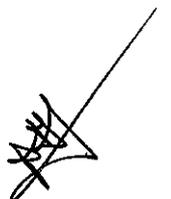
di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. “in bianco” o “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell’ambito della quale la Società si è riservata di presentare un ricorso per l’omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161, Legge Fallimentare, e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 - per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Le Banche, nel frattempo, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che L'Emittente, e le società alla stessa facenti capo, hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l’ammissione al suddetto concordato preventivo.

In data 22 dicembre 2016 la Società ha ricevuto da parte di Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP (congiuntamente l'“**Investitore**”) una manifestazione di interesse, non vincolante e soggetta ad alcune condizioni sospensive, per la realizzazione di un’operazione finalizzata al risanamento e al rilancio del Gruppo Stefanel attraverso:

- (i) la ristrutturazione del debito ex art 182 bis Legge Fallimentare,



- (ii) la ripatrimonializzazione della Società, nonché
- (iii) l'iniezione di nuove risorse a supporto dell'implementazione del piano di sviluppo.

Le Banche in data 15 febbraio 2017, attraverso i propri consulenti legali, hanno manifestato la loro disponibilità a proseguire nella disamina e negoziazione dell'Operazione proposta da Oxy.

In data 24 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria di Stefanel S.p.A., convocata per l'esame della situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2016 e per le delibere da assumere ai sensi e per gli effetti degli artt. 2466, primo comma, e 2447 del Codice Civile, in riferimento al deficit patrimoniale ivi emergente, prendeva atto dell'accesso da parte della Società alla procedura di cui all'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare che, ai sensi del disposto dell'articolo 182-sexies della Legge Fallimentare determina la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, quarto comma, del Codice Civile. In seguito a ciò l'Assemblea ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti in corso.

In data 7 marzo 2017 il Tribunale di Treviso concedeva alla Stefanel S.p.A. la proroga, fino al 5 maggio 2017, del termine per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o



per la domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti.

In data 23 marzo 2017 Stefanel S.p.A. ha sottoscritto con gli investitori Oxy Capital Italia S.r.l. e Attestor Capital LLP un accordo quadro avente ad oggetto la ristrutturazione dell'indebitamento, il rafforzamento patrimoniale ed il rilancio della società nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ex art 182 bis Legge Fallimentare che prevede:

- (i) l'erogazione a Stefanel S.p.A. da parte di Trinity Investment Limited, un fondo di investimento gestito da Attestor, di un importo di € 10 milioni a titolo di nuova finanza di urgenza entro il 31 luglio 2017;
- (ii) l'erogazione a Stefanel S.p.A. da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie, per un importo pari ad € 25 milioni, da utilizzare per il rimborso della nuova finanza d'urgenza e per sostenere la realizzazione del Piano Industriale 2016-2022 di Stefanel S.p.A.;
- (iii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici ad una società di nuova costituzione, detenuta al 100% dagli Investitori (*HoldCo*), di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti di Stefanel S.p.A.;



- (iv) la conversione da parte di *HoldCo* del credito acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi di Stefanel S.p.A.;
- (v) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della società;
- (vi) il riscadenziamento del debito ipotecario.

In data 6 aprile 2017 il Tribunale di Treviso ha autorizzato la Stefanel S.p.A., ai sensi dell'art. 182- *quinquies* L.F., a contrarre un finanziamento prededucibile (la nuova finanza d'urgenza) per un ammontare di € 10 milioni, concedendo in pegno a garanzia le azioni della controllata Interfashion S.p.A.. In data 12 aprile è stato quindi sottoscritto il contratto di finanziamento ed il giorno successivo Trinity Investment Limited ha erogato a Stefanel S.p.A. la somma concordata.

In data 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2016 -2022.

3. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative, anche in merito alle operazioni ed agli accadimenti di cui al precedente punto 2, siano adeguate;
- 4 la relazione della società di revisione EY S.p.A., rilasciata in data odierna, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2016 della Stefanel S.p.a. evidenzia situazioni di incertezza che comportano l'impossibilità per la stessa ad emettere un giudizio sul bilancio, situazioni descritte nel



paragrafo *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio”* che il Collegio intende come integralmente richiamate in questa Relazione;

5. nel corso dell’esercizio 2016 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.;
6. nel corso dell’esercizio 2016 non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale;
7. nel corso dell’esercizio 2016 Stefanel S.p.A. e le sue controllate hanno conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre a quello per la revisione, incarichi per servizi di attestazione per Euro 5 mila e ad una società ad essa collegata incarichi per servizi di attestazione per Euro 40 mila;
8. al Collegio Sindacale non risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con EY S.p.A., né da parte di Stefanel S.p.A., né da parte di società da essa controllate;
9. nel corso dell’esercizio 2016 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri;
10. nel corso dell’esercizio 2016 si sono tenute 25 riunioni del Consiglio di Amministrazione e venticinque riunioni del Collegio Sindacale, anche in concomitanza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Si dà atto, inoltre, che il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 8 volte e il “Comitato Operazioni con Parti Correlate” si è riunito 5 volte e a tutte le suddette riunioni ha partecipato almeno uno, o più, membri del Collegio Sindacale;



11. non abbiamo osservazioni da esprimere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati. Inoltre, nell'ambito dei contatti avuti con gli Organi di controllo delle principali Società del Gruppo non sono emersi eventi meritevoli di segnalazione;
12. la struttura organizzativa della Società, nonostante la complessità delle vicende in cui la stessa è coinvolta, risponde in modo adeguato all'assolvimento dei compiti di direzione e coordinamento delle Società operative del Gruppo mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali, la fornitura dei servizi, l'assidua attività di collegamento con le altre entità del gruppo Stefanel. Il Collegio Sindacale conferma che le attività delle diverse entità produttive sono state seguite e coordinate a cura del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
13. l'attività della funzione di Internal Audit ha avuto regolare svolgimento nel corso dell'esercizio. Ricordiamo che tale attività è affidata in outsourcing alla società indipendente "Baker Tilly Revisa S.p.A.", nella persona di un procuratore della stessa, il dott. Paolo Gallonetto ed è stata rivolta a verificare e valutare il controllo interno presso le Società del Gruppo, mediante lo svolgimento di specifiche attività ispettive, nell'ottica di fornire un concreto supporto sia alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis del T.U.F.), sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001. Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel corso del 2016, ha riferito del proprio operato, anche tramite la predisposizione di relazioni periodiche, al Comitato Controllo e Rischi,



al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nello svolgimento del proprio incarico, ha effettuato gli audit previsti nel Piano di lavoro approvato e verificato l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile. Non si sono verificati eventi di particolare rilevanza tali da richiedere la predisposizione di apposite relazioni.

Gli Amministratori, nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, hanno fornito una completa descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno relativamente al processo di informativa finanziaria evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati.

Ciò premesso e tenuto conto delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio 2016, le attività svolte non hanno fatto emergere censure al complessivo sistema di controllo interno di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

14. durante il 2016 la Direzione Amministrativa, per quanto di sua competenza, ha svolto l'attività di coordinamento della gestione amministrativa del Gruppo, garantendo l'efficienza dei sistemi informativi aziendali delle società controllate, holding ed operative, in



- modo da mantenere un efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo;
15. il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
 16. nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, del T.U.F., non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare, al di fuori di quelli esposti al precedente capitolo 2;
 17. si dà atto che, nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di Stefanel S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni richieste sulla società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché ai sensi dell'art. 123 bis del T.U.F.. Si dà altresì atto che gli Amministratori hanno reso disponibile la "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971 del 1999.
 18. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri;
 19. per quanto fin qui esposto il Collegio Sindacale attesta che dalla propria attività di vigilanza non sono emersi rilievi di omissioni, fatti censurabili



o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti;

20. il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione:

- hanno esposto i complessi accordi ed adempimenti necessari per la positiva conclusione del piano di ristrutturazione e rafforzamento patrimoniale, da realizzare attraverso l'omologa di un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. e l'attuazione del piano industriale 2016-2022;
- dopo aver attentamente analizzato le rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sull'adozione del presupposto della continuità aziendale connesse: (i) alla presentazione della domanda di omologa di un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. (ii) al verificarsi delle condizioni sospensive per il completamento dell'operazione di ristrutturazione del debito tra cui l'esenzione, da parte di Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli investitori e l'emissione del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del Tribunale di Treviso; (iii) alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016 – 2022, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione delle azioni poste in essere, la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività



in un futuro prevedibile. Pertanto essi hanno ritenuto appropriato il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale.

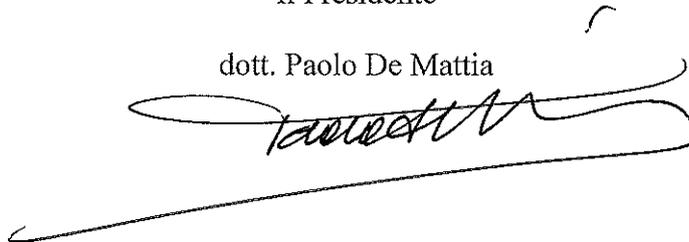
Il Collegio, pur preso atto delle conclusioni degli Amministratori sull'appropriatezza di redigere il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale, permanendo le situazioni di incertezza richiamate anche nella relazione della società di revisione – a cui espressamente si rimanda – che comportano dubbi significativi sulla continuità aziendale, dichiara di essere nell'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ponte di Piave, 28 aprile 2017

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Paolo De Mattia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo De Mattia', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

STEFANEL S.P.A.

Via Postumia n. 85 - 31047 PONTE DI PIAVE (TV)

Capitale Sociale € 26.993.702,47 i.v.

Registro Imprese di Treviso e C.F. 01413940261

ooooo

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea degli azionisti

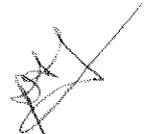
sul bilancio consolidato

All'Assemblea degli Azionisti della società Stefanel S.p.A..

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Stefanel S.p.A. ed è costituito dalla relazione sulla gestione, dai prospetti contabili consolidati redatti secondo i principi contabili internazionali (prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle note esplicative al bilancio.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione da parte della società EY S.p.A. che ha rilasciato in data odierna una relazione che evidenzia delle situazioni di incertezza che comportano l'impossibilità ad emettere un giudizio sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei criteri adottati per la formazione del bilancio, con particolare riferimento all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili internazionali emanati



dall'International Accounting Standards Board (IAS/IFRS) per tutte le società del gruppo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Il Collegio Sindacale rinvia alla propria Relazione sul bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2016 per quanto attiene a tutti i controlli ed alle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, nonché alle considerazioni sul presupposto della prospettiva di continuità aziendale espresse dagli Amministratori nella loro relazione ed alle considerazioni sul permanere di situazioni di incertezza che comportano dubbi significativi sulla continuità aziendale, espresse nella relazione della società di revisione.

Richiamato quanto sopra, il Collegio dichiara di essere nell'impossibilità di esprimere il giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

Ponte di Piave, 28 aprile 2017

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Paolo De Mattia

